

Programma del candidato a sindaco Sandro Principe

Dopo decenni di lavoro, abbiamo costruito una città ammirata in tutto il Paese: un'eccellenza del Mezzogiorno, ben organizzata urbanisticamente, con strade ampie, molto verde, parchi fluviali e quartieri accoglienti anche per i meno abbienti, grazie all'edilizia popolare e convenzionata. Abbiamo espropriato 250 ettari per ospitare l'Università della Calabria, che oggi conta più di 36.000 studenti. Tuttavia, i servizi dell'ateneo sono stati storicamente a carico del Comune di Rende, poiché lo Stato ha trasferito risorse parametriche solo alla popolazione residente, ignorando il fatto che le presenze giornaliere nel nostro territorio raggiungano spesso le 80.000 persone. Rende è anche un polo industriale importante, con oltre 400 aziende e migliaia di lavoratori provenienti da tutta la provincia e da molte aree della regione. È la dimostrazione che Rende è un motore di sviluppo non solo per se stessa, ma per l'intero territorio calabrese.

Una proposta per governare Rende: visione, esperienza, azione

Rende ha bisogno di un progetto chiaro, concreto e duraturo. È il momento di andare oltre slogan e promesse generiche, per abbracciare una visione basata sull'esperienza e sulla capacità di affrontare e risolvere problemi complessi con soluzioni realizzabili. Sandro Principe, con il suo lungo percorso da sindaco, assessore regionale, parlamentare e sottosegretario, è una figura che conosce a fondo la macchina amministrativa, la programmazione pubblica e l'accesso alle risorse. Rappresenterà Rende nei luoghi in cui si decidono le politiche pubbliche, con competenza, radicamento e senso di responsabilità. Il programma che presentiamo è il risultato di un lavoro collettivo, appassionato e strutturato. Articolato per temi e priorità, ha un obiettivo preciso: rimettere in moto Rende, riconnetterla con la sua comunità e restituirle un ruolo di riferimento urbano e regionale. Gli obiettivi che ci poniamo sono chiari e misurabili: buona amministrazione, rispetto delle regole, trasparenza, merito, innovazione, coesione sociale e, soprattutto, ricostruzione della fiducia tra cittadini e istituzioni. Vogliamo governare con onore, passione, competenza e responsabilità. Non ci accontentiamo di gestire l'esistente: vogliamo rilanciare il futuro di Rende. Quando parliamo di servizi pubblici efficienti, intendiamo anche valorizzare la società multiservizi, che deve diventare una vera impresa pubblica, produttiva e utile alla città. Allo stesso tempo, occorre spingere con decisione sulla digitalizzazione e sull'efficienza della macchina burocratica.

Crediamo sia doveroso ripartire dal tentativo maldestro di annessione per affermare che la partita non è ancora chiusa. Dobbiamo continuare a difendere la nostra città da chi vorrebbe cancellarne l'identità e i risultati ottenuti con anni di impegno, sacrifici, idee e progetti realizzati. L'annessione avrebbe significato la perdita di tutto ciò che Rende è riuscita a costruire sul piano sociale, amministrativo e culturale. Non possiamo e non vogliamo rinunciare alla storia di emancipazione di questa comunità, frutto del lavoro di cittadini che hanno sempre avuto a cuore il destino delle persone che vivono qui. In questo percorso, è giusto riconoscere il ruolo fondamentale del Comitato per il No, che ha saputo mettere al centro l'interesse di Rende. Forze sociali, anche di differente cultura politica, hanno saputo unirsi in una battaglia comune vincente, proprio grazie alla capacità di collaborare per un obiettivo più grande. Oggi Rende ha ancora bisogno di unità. Serve una visione condivisa per tirarla fuori dal punto critico in cui è stata trascinata da un'amministrazione inadeguata. Noi siamo contrari all'annessione, ma siamo favorevoli alla cooperazione tra Comuni. Crediamo in un modello di integrazione dei servizi che garantisca efficienza, costi più bassi e benefici concreti per i cittadini e per le casse pubbliche. Per realizzare questo obiettivo, lo spirito che ha animato il Comitato per il No deve continuare a vivere: tra i cittadini, nei dirigenti politici, in chi ha combattuto e vinto una battaglia decisiva per Rende. A tutti loro va riconosciuto il merito di aver difeso il futuro della nostra città. Ora è tempo di costruirlo, insieme.

Unione dei Comuni

Tenteremo di istituire l'Unione dei Comuni che dovrà svolgere compiti fondamentali con l'impegno ad affrontare le emergenze sociali utilizzando al meglio i fondi europei per fornire sostegno mirato a persone con disabilità, anziani e giovani in cerca di lavoro, promuovendo al contempo politiche per la formazione di nuove famiglie e per l'incentivazione delle nascite, in risposta al declino demografico del Mezzogiorno. Rende si propone come "città delle nascite" attraverso il sostegno alle giovani coppie e la promozione dei diritti delle donne, con particolare attenzione alla conciliazione tra maternità e lavoro.

Infrastrutture e Sanità

L'Unione dei Comuni dovrà farsi carico dello sviluppo infrastrutturale, sostenendo la realizzazione della metropolitana leggera e promuovendo la creazione di nuovi svincoli a Settimo di Rende, a sud di Cosenza sull'autostrada del Mediterraneo, e della stazione ferroviaria di Santa Maria di Settimo. La metropolitana leggera sarà integrata in un sistema di mobilità provinciale e regionale. La sua gestione sarà affidata a un unico soggetto attuatore, selezionato tramite bando europeo. L'obiettivo è assorbire il traffico proveniente dai Comuni a nord di Rende e collegare in modo efficiente l'area urbana. Questa infrastruttura faciliterà anche la realizzazione del Policlinico Universitario, data l'istituzione della Facoltà di Medicina, e richiederà interventi urgenti sull'Ospedale dell'Annunziata per garantirne la piena funzionalità. Parallelamente, si potenzierà il poliambulatorio di Quattromiglia con nuovi ambulatori e servizi di accoglienza per anziani e disabili, organizzando un sistema di accompagnamento per l'accesso alle cure. Infine, l'Unione dei Comuni si occuperà di politiche del lavoro, assistenza sociale e del rafforzamento della scuola pubblica, valorizzando la completa filiera educativa presente nell'area urbana.

Sanità

L'amministrazione rivendicherà la responsabilità dei sindaci come autorità sanitarie locali nella tutela della salute pubblica, pur consapevole dei limiti imposti dalla gestione regionale e delle ASL. Tuttavia, si impegna ad adottare misure concrete per migliorare l'assistenza sanitaria sul territorio. Un primo passo sarà la creazione di un Osservatorio comunale sulla salute per raccogliere dati utili a interventi mirati, promuovendo un confronto costante con ASL e Regione per sollecitare miglioramenti nei servizi ospedalieri e ambulatoriali e predisponendo piani di emergenza sanitaria per affrontare eventuali crisi. Si potenzieranno i servizi sanitari di base attraverso la medicina di prossimità, incentivando la presenza di medici di base e introducendo la telemedicina e l'assistenza domiciliare in convenzione con le ASL. Saranno organizzate campagne gratuite di screening e prevenzione. Le farmacie e le associazioni di volontariato saranno coinvolte attivamente nell'ampliamento della rete di assistenza. Particolare attenzione sarà dedicata alle fasce deboli con sportelli dedicati, supporto per la salute mentale e trasporto sociale. Infine, si interverrà sulla sicurezza sanitaria e la prevenzione ambientale attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua, la gestione dei rifiuti e piani specifici per le emergenze climatiche, con un'iniziativa per contrastare la povertà sanitaria. L'amministrazione si impegna a proseguire il progetto dell'Ospedale Universitario ad Arcavacata e a potenziare l'Ospedale Civile dell'Annunziata, realizzando anche uno sportello sanitario nel Poliambulatorio di Quattromiglia per anziani e disabili, potenziando anche il numero e la dotazione degli studi medici nel numero e nelle attrezzature.

Trasporti - Piano di Bacino e Metro leggera

Il Piano di Bacino dei Trasporti sarà considerato uno strumento fondamentale per organizzare e ottimizzare il trasporto pubblico a livello territoriale. Il Comune solleciterà la Regione in tal senso e promuoverà l'istituzione di un soggetto intercomunale per il Trasporto Pubblico Locale, coinvolgendo diversi comuni limitrofi. Questo soggetto svilupperà un programma che

comprenderà l'intera area, ponendo le basi per l'affidamento dei servizi e la definizione di standard di qualità ed efficienza. Un elemento chiave sarà il potenziamento del collegamento ferroviario con la realizzazione di una tramvia o metro leggera tra Cosenza, Università e area industriale, con attenzione allo sviluppo dell'area di Settimo. Nell'attesa, si avvierà un dialogo con le Ferrovie per estendere il percorso del Frecciarossa fino a Castiglione Cosentino Scalo. Il Piano di Bacino è visto come essenziale per una mobilità sostenibile, efficiente e adatta alle esigenze dei cittadini, favorendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Scuola, un investimento strategico sulle nuove generazioni

L'amministrazione considera l'istruzione e la formazione un investimento cruciale per il futuro della comunità di Rende. Si impegnerà a riaffermare il ruolo attivo e responsabile del Comune nel garantire scuole sicure, un'educazione di qualità e opportunità formative estese oltre l'orario scolastico. Un piano straordinario sarà attuato per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, migliorandone l'efficienza energetica, eliminando le barriere architettoniche e valorizzando gli spazi verdi, con la previsione, dove necessario, di costruire nuovi plessi scolastici. Si sosterrà l'estensione del tempo pieno e si potenzieranno i servizi per l'infanzia, il pre e post-scuola, il trasporto e la mensa, al fine di supportare le famiglie e contrastare la povertà educativa. Ogni istituto potrà contare su un piano educativo comunale integrato e partecipato, ricco di laboratori e attività culturali, sportive, ambientali e digitali, grazie alla collaborazione con docenti, genitori, associazioni ed enti del terzo settore. Un'azione decisa sarà intrapresa contro la dispersione scolastica attraverso sportelli di ascolto psicologico, tutoraggi e percorsi personalizzati. Infine, la formazione professionale e il lavoro saranno una priorità, promuovendo corsi, stage, tirocini e laboratori d'impresa in sinergia con l'Università della Calabria, le imprese e le agenzie formative, per offrire ai giovani concrete opportunità di costruire il loro futuro a Rende.

Sociale

L'amministrazione attiverà politiche mirate a migliorare la qualità della vita degli anziani, promuovendo l'inclusione sociale e garantendo un'assistenza adeguata, con l'obiettivo di creare un contesto accogliente, sicuro e dinamico per la terza età attraverso interventi strategici e servizi di prossimità. Per supportare gli anziani, in particolare quelli non autosufficienti, sarà potenziata l'assistenza domiciliare e saranno attivati servizi di telemedicina e monitoraggio a distanza. I centri diurni saranno rafforzati come spazi di aggregazione e supporto, e uno sportello sociale dedicato fornirà informazioni su pensioni, assistenza e agevolazioni economiche. Per facilitare gli spostamenti, sarà introdotto un servizio di trasporto sociale e saranno abbattute le barriere architettoniche, con attenzione al verde pubblico e alla creazione di aree attrezzate. La socializzazione e l'invecchiamento attivo saranno promossi attraverso corsi in collaborazione con l'Università della Terza Età, incentivando il volontariato e arricchendo l'offerta culturale. Saranno previste agevolazioni economiche e supporto alle famiglie, inclusi incentivi per i caregiver e contributi per l'adeguamento delle abitazioni. Un'area fondamentale di intervento riguarderà la sicurezza, con uno sportello dedicato alla prevenzione delle truffe e il rafforzamento della vigilanza. L'obiettivo è rendere Rende una città più attenta alle esigenze della terza età, offrendo maggiore assistenza, sicurezza e nuove opportunità di partecipazione attiva. L'anziano va sostenuto per restare attivo e utile nella società. A tal fine, costruiremo una rete di orti urbani e organizzeremo gli anziani volontari in ausiliari del traffico e vigilanti nei parchi, nelle ville e nei giardini comunali.

Tutela del diritto al lavoro delle donne e della maternità

L'amministrazione crede in una città che non costringe le donne a scegliere tra lavoro e maternità. Saranno promosse politiche concrete per sostenere la conciliazione, potenziando i servizi per

l'infanzia (asili nido comunali e convenzionati con tariffe agevolate e orari flessibili), attivando buoni servizio per la cura dei figli e sostenendo la creazione di spazi di coworking con servizi di accoglienza per bambini. Sarà inoltre attivato uno sportello comunale dedicato all'informazione sui diritti delle lavoratrici madri.

Persone con disabilità

L'attenzione alle persone con disabilità sarà una priorità trasversale. Saranno promossi progetti legati al "Dopo di Noi", soluzioni abitative e di co-housing in rete con le associazioni e le istituzioni sanitarie. Si costruirà una rete sociale per l'inclusione reale, valorizzando le differenze. Nelle scuole sarà proposto un progetto educativo per promuovere la conoscenza e la comprensione delle neurodivergenze. Il Comune si doterà di linee guida per la sensibilizzazione e istituirà un Tavolo Tecnico Permanente con le associazioni. Saranno reperiti fondi per finanziare progetti dedicati e sarà creato un Centro comunale per l'autismo e uno Sportello Autismo al Comune. Particolare attenzione sarà rivolta all'accessibilità dei trasporti pubblici per persone non vedenti o ipovedenti.

PSA-PSC: Rende 2035, una visione di rigenerazione, sostenibilità e qualità della vita

L'amministrazione intende guidare Rende verso il 2035 con un **Piano Strutturale Comunale (PSC)** che, in linea con la sua tradizione di eccellenza urbanistica nel Mezzogiorno, affronti le sfide contemporanee del calo demografico, della necessità di ridurre l'impatto ambientale e dell'urgenza di innovare i servizi. Il principio cardine del PSC sarà il consumo zero di suolo, privilegiando la rigenerazione urbana attraverso incentivi alla riqualificazione di immobili esistenti, anche con strumenti innovativi come cohousing e housing sociale, e destinando abitazioni a studenti e giovani coppie. Ampio spazio sarà dedicato alla tutela e alla valorizzazione del verde urbano, potenziando i parchi esistenti e creando una rete ecologica con nuovi spazi verdi e orti urbani. La mobilità sarà ripensata in chiave sostenibile con una rete ciclabile e pedonale integrata. L'innovazione tecnologica sarà un elemento trasversale, con la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'ammodernamento delle infrastrutture, il miglioramento dell'efficienza energetica e il potenziamento dell'accessibilità degli impianti. Parallelamente, si lavorerà per rendere il territorio più resiliente attraverso la gestione del rischio idrogeologico e la valorizzazione dei fiumi. Si affronterà con determinazione l'attuazione dei PAU, migliorandone l'efficacia.

Il Piano Strutturale di Area (PSA) mira a costruire una visione comune dello sviluppo urbano con i comuni limitrofi, superando la frammentazione e valorizzando le sinergie per creare un'area urbana policentrica, connessa e competitiva. Un punto chiave sarà l'adozione di una programmazione urbanistica unitaria, il PSA, con interventi infrastrutturali e l'individuazione di aree per l'edilizia residenziale agevolata per giovani coppie. Si prevede di destinare aree centrali allo sviluppo di aziende innovative, sfruttando anche il potenziale del CUD come polo per start-up e imprese tecnologiche. La mobilità sarà integrata con un sistema di trasporto pubblico efficiente. Particolare attenzione sarà riservata alla dimensione ecologica con la creazione di una rete ambientale continua. Lo sviluppo economico sarà pianificato in modo integrato, valorizzando l'Università della Calabria come motore della città della conoscenza. Infine, saranno destinate aree per l'edilizia agevolata per le nuove famiglie. L'obiettivo è fare dell'area urbana di Rende un modello moderno, equilibrato e competitivo a livello nazionale. La pianificazione urbanistica sarà integrata da un solido Piano del Verde partecipato, con un approccio che miri al consumo zero di suolo e all'integrazione delle fonti energetiche. Il Collegio dei Garanti del verde e del suolo sarà potenziato per redigere il Bilancio arboreo e il Censimento del verde geo referenziato, garantendo la tutela del patrimonio arboreo e la pianificazione di nuovi spazi comuni. L'ambiente, la transizione ecologica e la qualità urbana saranno al centro di un programma per una Rende verde, pulita e sostenibile, con interventi concreti nel verde pubblico, nella gestione dei rifiuti, nell'energia

pulita, nella rigenerazione urbana, nella mobilità sostenibile e nella difesa del suolo e delle risorse naturali.

Bilancio

L'amministrazione riconosce i bilanci comunali come strumenti fondamentali per una gestione efficace delle risorse, permettendo la programmazione e il controllo di entrate e spese. Un problema cruciale è il recupero dei crediti vantati verso i cittadini, derivanti da tributi locali, multe e altri oneri. Per migliorare la riscossione, si adotterà un approccio strutturato che prevede l'analisi e la classificazione dei crediti, distinguendo tra quelli recenti e datati e valutando la solvibilità dei debitori per stabilire priorità di intervento. Parallelamente, saranno implementate strategie di recupero adeguate, offrendo ai cittadini piani di rientro agevolati e inviando comunicazioni preventive. La digitalizzazione dei pagamenti sarà incentivata. In caso di mancato pagamento, si procederà con il recupero bonario, valutando anche sgravi e sanatorie per i contribuenti in difficoltà, con rateizzazioni personalizzate in collaborazione con fondazioni antiusura e confidi locali. L'uso della tecnologia, attraverso l'incrocio dei dati con enti esterni e l'impiego di intelligenza artificiale, supporterà il processo di recupero. Infine, saranno promosse campagne di sensibilizzazione sull'importanza del pagamento dei tributi per garantire i servizi pubblici essenziali e saranno adottati sistemi di premialità per i contribuenti virtuosi. L'adozione di queste strategie, unita a una gestione trasparente, contribuirà a ridurre l'evasione e a migliorare l'equilibrio finanziario del Comune.

Legalità

L'amministrazione si impegnerà a rafforzare la legalità e la trasparenza, iniziando con il miglioramento della sezione dedicata nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), rendendola più chiara e accessibile. Sarà potenziato il sistema di videosorveglianza cittadino, prendendo esempio da modelli di successo. Un punto chiave sarà la promozione della cultura della legalità nelle scuole attraverso iniziative dedicate ai giovani, in collaborazione con associazioni antimafia. Sarà istituito un Osservatorio sulla Criminalità e sulle Infiltrazioni Mafiose per monitorare il territorio. Si coinvolgeranno influencer locali e media in campagne di sensibilizzazione ed educazione civica, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nel controllo amministrativo attraverso un sistema di segnalazione. Il Comune aderirà al network di Avviso Pubblico per supportare l'aggiornamento e la trasparenza dei dati. In risposta alle dinamiche economiche illegali globali, si agirà a livello locale per rafforzare la legalità economica, valorizzare la produzione trasparente e offrire strumenti culturali e civici ai cittadini, promuovendo una nuova consapevolezza economico-civile soprattutto tra i giovani attraverso incontri e la produzione di contenuti multimediali. Sarà creato un marchio locale per certificare la tracciabilità dei processi produttivi, incentivando l'adesione delle imprese. Si organizzerà un evento annuale dedicato a economia, legalità e futuro e si promuoverà la creazione di una rete intercomunale per lo scambio di buone pratiche. Infine, sarà costituito un osservatorio civico informale per monitorare i fenomeni di economia opaca. Per realizzare queste iniziative saranno utilizzati fondi regionali, europei e contributi da fondazioni private. L'obiettivo è trasformare Rende in un presidio attivo contro l'economia criminale, valorizzando cultura, trasparenza e responsabilità.

Area Industriale e Centro Servizi

L'amministrazione riconosce il ruolo cruciale dell'area industriale di Rende come motore di sviluppo economico, data la presenza di numerose aziende e migliaia di lavoratori. Si impegna a potenziare le infrastrutture e i servizi esistenti, migliorando la viabilità, la sicurezza e i trasporti pubblici per connettere meglio l'area con il resto della città e l'Università. Una pianificazione urbanistica moderna sarà attuata per integrare efficienza energetica e sostenibilità.

Parallelamente, saranno introdotte misure di sostegno alle imprese, come agevolazioni fiscali e uno sportello unico, facilitando l'accesso a finanziamenti e promuovendo l'innovazione e la transizione ecologica. La collaborazione tra imprese e Università sarà rafforzata, e sarà attuato un piano di marketing territoriale per attrarre investimenti. L'obiettivo è trasformare l'area industriale in un polo sostenibile e tecnologico a livello regionale e nazionale, attraverso la creazione di un Centro Servizi multifunzionale che offrirà supporto alle imprese, coworking, servizi logistici, consulenza, formazione, connettività e welfare aziendale, agendo come punto di incontro tra produzione, ricerca e pubblica amministrazione.

Artigianato e Impresa Sociale

L'amministrazione sosterrà l'artigianato e l'impresa sociale come opportunità strategiche per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile. Per l'artigianato, si prevede un rilancio basato su innovazione, digitalizzazione, supporto al passaggio generazionale, espansione internazionale e sostenibilità, con accesso a incentivi e finanziamenti agevolati e la creazione di reti d'impresa. Per l'impresa sociale, si riconosce il suo ruolo nel coniugare attività economica e finalità collettiva, con particolare attenzione ai settori del welfare, della green economy, della cultura e del turismo sostenibile, supportandone la crescita attraverso strumenti finanziari dedicati e la collaborazione con aziende e pubblica amministrazione. Sarà data particolare attenzione alle imprese culturali, con contributi a fondo perduto e incentivi per la formazione e l'accessibilità, e saranno previsti sostegni economici per le imprese sociali e artigiane in fase di avvio, con contributi a fondo perduto. Per le imprese artigiane saranno previsti voucher per l'artigiano formatore e per l'apprendista. Mentre per le imprese sociali il voucher sarà destinato agli assistiti.

Creazione dell'Ente Fiera Città di Rende

Per dare stabilità, visibilità e rilievo nazionale alle iniziative culturali, artistiche e produttive del territorio, sarà promosso l'Ente Fiera Città di Rende, un organismo pubblico-privato con il compito di coordinare e organizzare fiere, esposizioni, saloni tematici e festival nei settori dell'enogastronomia, dell'editoria, dell'artigianato e del turismo sostenibile. L'Ente avrà una governance trasparente e leggera, con la partecipazione delle imprese, delle associazioni e delle istituzioni locali, con l'obiettivo di attrarre finanziamenti, creare occupazione giovanile e generare un indotto stabile per la città, facendo di Rende una capitale fieristica del Sud.

Comunità Energetiche

L'amministrazione si impegnerà a promuovere attivamente la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a Rende Centro, nel Quartiere Europa e nell'Area industriale, anche attraverso la collaborazione tra pubblico e privato. Questa iniziativa è vista come un'opportunità strategica per investire in un futuro più sostenibile, seguendo l'esempio storico della creazione delle reti energetiche e del gas. Le CER sono considerate un modello in cui cittadini, imprese e amministrazioni cooperano per produrre, condividere e gestire localmente energia rinnovabile, generando benefici economici, ambientali e sociali. Il Comune intende svolgere un ruolo chiave non solo nella promozione delle CER come soggetti giuridici autonomi e partecipativi, ma anche partecipandovi attivamente, mettendo a disposizione edifici pubblici e terreni, facilitando il dialogo tra i diversi attori locali e attivando strumenti finanziari di supporto. Le azioni previste includono la creazione di fondi di garanzia per l'accesso al credito, l'individuazione di spazi pubblici idonei alla produzione di energia rinnovabile, la promozione di incontri tra gli interessati e la partecipazione diretta dell'amministrazione comunale nelle CER, pur senza assumerne il controllo. I vantaggi attesi sono la riduzione delle emissioni di CO₂, l'abbassamento dei costi energetici grazie

all'autoproduzione e alla condivisione, e il rafforzamento della coesione sociale, offrendo soluzioni anche per contrastare la povertà energetica.

Smart City

L'amministrazione trasformerà Rende in una smart city, una città che utilizzerà la tecnologia per semplificare la vita quotidiana dei cittadini e migliorare la qualità della vita per tutti. L'obiettivo è rendere Rende un luogo in cui i servizi siano più accessibili ed efficienti, con meno burocrazia grazie a servizi online intuitivi per prenotare certificati e accedere ad altre necessità con un semplice clic. Si mira a ottimizzare la mobilità urbana, rendendo più facile trovare parcheggio e fluidificando il traffico con semafori intelligenti. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla pulizia e alla sicurezza dei quartieri. La realizzazione di una smart city implica anche un potenziamento dei mezzi pubblici, rendendoli puntuali e facilmente accessibili tramite app in tempo reale, un'illuminazione pubblica più efficiente e attenta all'ambiente, e la garanzia di internet libero nei luoghi pubblici, accompagnato da corsi per chi ha più difficoltà con il digitale. La visione è quella di una città moderna e inclusiva, che non lascia indietro nessuno, un obiettivo raggiungibile con volontà, competenza e ascolto delle esigenze della comunità.

Cultura, Turismo, Sport e Tempo libero

Rende ha le energie e le competenze per diventare un polo culturale e turistico di riferimento, con una città viva che produce cultura, attrae visitatori e sostiene l'associazionismo. Si istituirà un calendario stabile di eventi culturali e artistici diffusi nei quartieri, sostenendo le realtà locali e gli artisti emergenti. Si punterà su grandi festival tematici di richiamo nazionale, trasformando Rende in un laboratorio permanente di idee. Saranno valorizzati i borghi, i percorsi naturalistici, l'enogastronomia, l'artigianato e la storia della città attraverso percorsi turistici integrati e una comunicazione efficace. Gli impianti sportivi saranno rilanciati con interventi di manutenzione e accessibilità, sostenendo lo sport di base. Saranno creati nuovi spazi per i giovani e promosse iniziative pensate per le nuove generazioni. Si cercherà di rinverdire l'antica leggenda della fondazione troiana di Rende, promuovendo la cultura come punto di partenza per lo sviluppo e la creazione di una rete di relazioni che permetta alla città di crescere come comunità unita, valorizzando gli artisti locali e animando ogni angolo della città con idee e creatività, in sinergia con tutte le realtà locali. Cureremo con amore i nostri parchi le ville e i giardini che dovranno ritornare luoghi puliti, tranquilli e sicuri per le famiglie e per i bambini. Rende ha un grande patrimonio di aree verdi organizzate, Cercheremo di salvaguardarle e potenziarle con la realizzazione di nuovi parchi (Campagnano) e con la ristrutturazione completa del Parco Robinson che dovrà tornare a essere un luogo che ospita animali così cari ai bambini.

Valorizzazione del Territorio - Rende Centro

L'amministrazione sosterrà l'opportunità di sviluppo turistico offerta dal territorio, soprattutto considerando la crescente domanda per forme di turismo alternative come quello dei piccoli paesi, culturale, lento, enogastronomico e del benessere. Sebbene Rende non rientri nella classificazione tecnica di "piccolo borgo", possiede agglomerati urbani con caratteristiche simili, come Rende Centro e Nogiano, per i quali saranno utilizzate tecniche di valorizzazione adatte. L'obiettivo è una valorizzazione specifica del territorio, che comprenderà tour e itinerari focalizzati sui prodotti enogastronomici calabresi di qualità, unendo in uno spazio informatico l'offerta turistica ed enogastronomica locale. Saranno utilizzati software gestionali e piattaforme web per la distribuzione dell'offerta, coinvolgendo anche i produttori agricoli locali. Grande importanza sarà data alla soddisfazione del cliente attraverso la collaborazione con i fornitori di servizi e l'utilizzo di guide turistiche digitali interattive e un'app dedicata per fornire informazioni e

assistenza. Si prevede anche la realizzazione di pre-esperienze di visita in Realtà Virtuale presso siti culturali come il MAON e il Museo del Presente. I risultati attesi sono un ampliamento del periodo di fruizione del territorio, superando la stagionalità e creando una ricaduta economica e sociale significativa, coinvolgendo aree finora marginali nei flussi turistici. Saranno inoltre promossi progetti specifici come la Sericoltura, l'Academy Cucina e l'Academy Pizza a Rende Centro, con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali, attrarre visitatori e creare nuovi posti di lavoro. Rende Centro avrà l'opportunità di diventare un "Paese-Albergo", trasformando il borgo in una struttura ricettiva diffusa che coinvolga la comunità locale e valorizzi il patrimonio esistente, con coordinamento dei servizi e partecipazione degli ospiti ad attività locali. Saranno favoriti laboratori di nicchia, rimesse in funzione le scale mobili e ristrutturato l'albergo di palazzo Basile. Nel vecchio maniero, un'ala sarà destinata alla sede storica del Comune e l'ex GIL diventerà una galleria d'arte contemporanea, ospitando anche mostre ed eventi a pagamento. Si chiederà all'Unical di utilizzare i musei comunali per le cerimonie di laurea. Saranno risolti i problemi dell'area cimiteriale garantendo dignitose sepolture.

Conclusioni

In conclusione, mi piace poter dire che il nostro impegno sarà rivolto a coltivare Rende come idea, Rende come un sogno realizzato che vuole tornare ad essere brillante come un tempo, ma che vuole affrontare forte delle sue radici le sfide del futuro. Una città colta, una città impegnata, una città accogliente sotto tutti i profili, una città dei giovani e delle donne, una città che diventa sempre più comunità, dove tante persone (anziani, uomini e donne) condividono questo progetto e, ognuno per la propria parte, si impegna per realizzarlo, affinché ancora una volta l'utopia diventi realtà. Per queste ragioni ho accettato di candidarmi. In questi mesi tutti i settori della comunità rendese, tutte le categorie sociali, tutte le realtà territoriali, mi hanno spinto a dare il mio contributo per il rilancio della nostra città, affinché essa possa continuare sul sentiero del progresso.

I nostri riferimenti restano i principi costituzionali e i valori del socialismo democratico e umanitario, che da sempre si batte per la libertà e la giustizia sociale. Non ho ambizioni personali da inseguire, né carriere da costruire: la mia storia politica è alle spalle. Questo impegno è un gesto d'amore verso la mia città, di cui mi sento, insieme a tanti altri, cofondatore. Un gesto che giustifica ogni sacrificio che sono pronto a fare, in ogni ambito, per servire al meglio questa comunità.

Per servire al meglio la nostra comunità e l'intera Area, istituirò una cabina di regia informale che coinvolga i rappresentanti dell'Università della Calabria, dei lavoratori, degli imprenditori, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e del Terzo settore, con l'obiettivo di orientare lo sviluppo economico nella direzione giusta, valorizzando il contributo di tutti gli attori del territorio. Sono un vecchio militante, un dirigente coriaceo e appassionato: farò tutto ciò che è nelle mie forze affinché Rende torni a sorridere e le mille luci della nostra città si riaccendano. E sono certo che in questo contesto virtuoso si formerà una nuova classe dirigente che prenderà per mano Arintha per guidarla e proteggerla nei lustri a venire.

Sandro Principe - candidato alla carica di Sindaco